

L'ESPERIMENTO

L'OSTACOLO
GLI ISTITUTI HANNO BISOGNO
DI UN AMMODERNAMENTO
DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI

IL PROGETTO
AL NETWORK SONO GIÀ COLLEGATI
OLTRE 620MILA STUDENTI
E INSEGNANTI DI 69 PAESI

Le scuole si tuffano nell'era 2.0 e dialogano con tutto il mondo

Il programma della fondazione Oracle approda nelle classi di Cinisello

di ROSARIO PALAZZOLO

— CINISELLO BALSAMO —

«IL NOSTRO compito di dirigenti scolastici non è solo quello di meri burocrati; deve essere prima di tutto quello di aprire le nostre scuole, perché i nostri ragazzi possano sentirsi dei veri cittadini del mondo, imparando tutto quello che sta loro intorno». Nulla meglio delle parole della storica direttrice scolastica cinisellese Giovanna Granito è in grado di descrivere il senso e il valore di «ThinkQuest», il programma educativo multimediale promosso a livello mondiale dalla fondazione Oracle e da quest'anno a disposizione di tutte le scuole di Cinisello. ThinkQuest è un enorme contenitore informatico che, alla stessa stregua dei più moderni social network, offre la possibilità a docenti e studenti di tutto il mondo di comunicare, scambiarsi progetti ed esperienze didattiche. Insomma, di aprire la scuola al mondo. Lo ha spiegato bene la referente per l'Italia della fondazione Oracle, Aldina Mengoli. «A questo network sono già collegati oltre 620mila studenti e insegnanti di ben 69 Paesi — ha detto ieri mattina nel corso della presenta-

zione con i loro coetanei di tutto il mondo». L'accordo è stato già esteso e nei prossimi 2 anni coinvolgerà oltre mille studenti delle scuole elementare e medie. Per Cinisello si tratta di un impegno a tutto campo. Infatti, nel network di ThinkQuest entrerà anche il museo di fotografia contemporanea.

LA COMUNITÀ informatica, oltre a mettere in contatto studenti e docenti, offre l'opportunità di consultare online i patrimoni di centinaia di musei internazionali. Tra questi ci sarà presto anche il museo cinisellese dedicato alla fotografia. Unico ostacolo al lavoro degli studenti è l'ammodernamento tecnologico delle scuole, dove le tecnologie in molti casi non sono ancora entrate a pieno titolo nelle classi, ma sono relegate nei vecchi «laboratori di informatica», ambienti ristretti per consentire un uso costante e quotidiano.



IL BATTESIMO Il progetto è stato presentato ad alunni e genitori (Spf)

SESTO IL REPERTO

Una bomba ancora attiva nel cantiere Disinnescata dopo la scoperta

— SESTO SAN GIOVANNI —

SCAVANDO, scavando, dal terreno è riemersa una testimonianza del passato. Non una tomba romana, non reperti di archeologia industriale, nemmeno la Sesto sotterranea fatta di bunker e rifugi antiaerei, che sembravano invece sbucare fuori come funghi lo scorso anno. A rivedere la luce l'altra mattina è stata una bomba di mortaio, in pessime condizioni ma potenzialmente ancora attiva. La scoperta è stata fatta verso le 10,30 da alcuni operai, che da settimane stanno lavorando nel cantiere alla fine di viale Casiraghi, all'altezza della rotonda del Decathlon, a confine con Cinisello. Stupore e anche un po' di allarmismo, gli operai si sono trovati l'ordigno bellico davanti agli occhi. All'inizio non era chiaro neanche a loro cosa fosse, fino a quando non è stato ripulito dalla terra che lo ricopriva. «Ma questa è una bomba», si sono detti, guardandosi in faccia. Per il timore che potesse esplodere sotto ai loro piedi, il responsabile del cantiere ha immediatamente avvertito la polizia del commissariato di Sesto, che è arrivata sul posto insieme ai vigili del fuoco e agli artificieri.

L'ORDIGNO risale alla Seconda Guerra Mondiale. Si tratta di una bomba da mortaio, lunga all'incirca 40 centimetri. Piena zeppa di ruggine, non è stato ancora decifrate se fosse americana o, al contrario, tedesca. Quello che si sa è che gli artificieri l'avevano data ancora per attiva, seppure in condizioni non perfette. Proprio per questo motivo, l'ordigno è stato rimosso dal cantiere stradale: dopo l'estrazione, gli artificieri hanno provveduto a portarlo via per disinnescarlo, facendolo esplodere al sicuro in una cava lontana da Sesto. Nessun allarme, dunque, per i residenti. E nessun disagio nemmeno per gli operai: il cantiere è rimasto chiuso soltanto il tempo necessario a tirar fuori la bomba. Subito dopo l'intervento degli artificieri, gli operai hanno potuto rimettersi al lavoro.

La.La.

GIORNATA UNIVERSALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA

LIBERI DI DISEGNARE

10° EDIZIONE 2011
Concorso Internazionale di Disegno promosso da Fondazione Malagutti onlus

PREMIAZIONE
20 novembre 2011 - Mantova

www.dirittiacolori.it

Si ringrazia "Il Giorno" per la collaborazione.

Con la Partecipazione della Polizia Postale e delle Comunicazioni

Con il Patrocinio: